

Veienti pel solo motivo ch'essa ponendo fine alla guerra impedisiva di eludere la domanda de' plebei intorno la ripartizione delle terre, somministra il destro ai tribuni di rinnovare le loro querele. Servilio privato d'ogni soccorso, perì verisimilmente nella guerra dei Volsci. Nei frammenti dei Fasti capitolini trovansi a quest'anno delle parole, le quali accennano che un console, soprannominato *Esquilino*, venne sostituito a Servilio Structo Ahala, e siccome Diodoro Siculo dà per collega d'Emilio C. Cornelio Lentulo, così opinasi che il console surrogato a Servilio si chiamasse C. Cornelio Lentulo Esquilino.

*Consoli*: C. Orazio Pulvillo, T. Menenio Lanato entrano in carica il 1.<sup>o</sup> agosto romano 277, 1.<sup>o</sup> luglio giuliano 477.

477. Continuazione della guerra de' Volsci e de' Veienti. Undici popoli Etrusci confederatisi insieme contro i Romani, costringono i Veienti a violar la pace loro accordata nell'anno precedente, sotto pretesto che i Romani non aveano altrimenti obbligato i Fabii a sgombrare dal castello della Cremera. Infruttuosi attacchi vengono dati a questo castello. Il console Orazio è destinato a portar la guerra contro i Volsci. Mentre il suo collega Menenio incaricato di soccorrere i Fabii marcia lentamente, gli Etrusci sparpagliano per la campagna del bestiame onde attirarvi i Fabii coll'esca del bottino e si mettono in imboscata. I Fabii vengono battuti agli Idi (13) febbraio romano (Ovid. lib. 2. Fast. v. 193): inviluppati dal nemico essi si lasciano tagliar a pezzi, ma ricusano di arrendersi, né un solo ne scampa. Il console cade in sospetto di essere toccò d'invidia per la gloria della famiglia Fabia. Gli Etrusci fatti arditi da questo successo, marciano contro Menenio, lo sconfiggono, s'impadroniscono del suo campo, e all'indomani si presentano sul Gianicolo due miglia distante da Roma, donde saccheggiano la campagna. Ivi passano l'inverno (Dionigi di Alicarnasso lib. 9. p. 583 e 584): perciò la disfatta dei Fabii avvenne sull'entrar dell'inverno, e, giusta la nostra Tavola, il 13 febbraio romano, giorno di quest'avvenimento, concorse col